- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.216.236 Wed, 09 Jul 2025, 12:11:41

Sintesi di Verbale di Riunione del Consiglio Direttivo Ordinario

Milano, 9 settembre 2006

Presenti: G. Scroccaro, G. Monina, C. Puggioli, M. De Rosa, P. Finocchiaro, F. Goffredo, R. Rossi

Segretari Regionali: M.E. Amalfitano, N. Ambrogi, A. Carretta, F. De Vita, M. Garzone, F. Lombardo, L. Martelli, A. Racca, F. Rapisarda, M. Rinaldi, A. Spolaor

Invitati: M. Barbato, M. Romero

Ordine del giorno

1. *Approvazione verbali delle sedute precedenti e verifica Actions*

Si dà lettura dei verbali del CD del 1° luglio 2006 e del CD Straordinario del 18 luglio e delle osservazioni pervenute in Segreteria relativamente alle bozze dei verbali del 1° luglio e del 18 luglio e si apportano modifiche ai verbali indicati. Si decide, inoltre, di inserire al punto 2. Composizione del CS, anche la precisazione che alcuni componenti del CS sono membri *ex-officio*, indicati dal Documento di Organizzazione Funzionale a fare parte del CS per la loro funzione (per es., Responsabili di Laboratorio).

Si informa Finocchiaro, che invitava a sottolineare la propria astensione dall'approvazione dei verbali delle sedute cui non aveva partecipato, che l'assenza implica di per sé la non espressione del proprio parere, salvo se diversamente comunicato. Finocchiaro concorda. Ciò detto i verbali vengono approvati.

2. *Analisi della figura del referente ECM*

Si dà lettura della nota pervenuta da A.M. Nicchia in merito a questo punto. Trattandosi di argomento complesso, si ritiene opportuno rimandare la discussione a quando Nicchia sarà presente.

3. *Problematica allestimento sacche nutrizione parenterale*

Monina riassume il problema sollevato da alcune dietiste dell'Ospedale S. Giovanni Rotondo di Foggia, relativamente al loro coinvolgimento nella preparazione delle sacche di nutrizione parenterale, posto all'attenzione del CD da Lattarulo. Vengono letti i pareri preventivamente chiesti a Tirimbelli, quale coordinatore dell'Area Nutrizione clinica, e Luigi Giuliani, quale componente la Commissione per la Farmacopea, e Lattarulo, quale componente del SINPE.

Si discute ampiamente: si evidenzia che la preparazione di sacche di nutrizione parenterale è un preparato magistrale, che le Norme di Buona Preparazione della FU XI ed. prevedono che il farmacista possa far eseguire parte delle operazioni più semplici e ripetitive da personale tecnico con qualifica e competenza necessaria, mantenendone la responsabilità, che, per quanto riguarda il personale delegato dal farmacista, gli standard tecnici SIFO, in via di pubblicazione, parlano in via prioritaria di infermieri e di tecnici, pur lasciando uno spazio ad altre figure professionali, purché supportate da adeguata formazione. Non risulta, dunque, importante "chi" effettua queste preparazioni, ma se il personale addetto è stato adeguatamente formato e addestrato.

Conseguentemente, non si può ritenere accettabile un'imposizione da terzi di personale non qualificato né addestrato, che possa inficiare la corretta esecuzione delle preparazioni la cui responsabilità non transita, ma rimane in capo al farmacista.

Si incarica De Rosa di preparare una sintesi che tenga conto dei pareri di Tirimbelli, Giuliani e Lattarulo e della discussione in CD. De Rosa contatterà Tirimbelli per comunicarle il parere del CD affinché a sua volta lo presenti al SINPE.

Puggioli chiede che De Rosa dia indicazioni a Tirimbelli, perché prepari una nota da inviare ai soci in cui informa che è obbligatorio per i laureandi del corso di laurea in Tecnico di laboratorio effettuare tirocinio pratico in Farmacia.

4. *Sede Congresso SIFO 2007*

Puggioli introduce l'argomento, precisando che, vista la sempre più numerosa partecipazione ai Congressi e considerato il Congresso una fonte di finanziamento per la SIFO, la scelta della sede non possa prescindere da valutazioni relative alla struttura della città e alla sua ricettività alberghiera, alla presenza di un centro congressi dotato di aule sufficientemente capienti, ai costi. Spiega di aver richiesto a MZ un'indagine per verificare quali possano essere, sul territorio nazionale, le sedi più adatte a ospitare i Congressi SIFO, tenendo conto dei suddetti parametri; consegna ai presenti un prospetto riassuntivo di tale indagine, che viene esaminato.

Puggioli, precisa comunque che, al di là delle sedi oggetto di indagine come indicate nel prospetto, qualunque città-sede congressuale è "potenzialmente" selezionabile come sede del congresso, indipendentemente dai requisiti di base, dal momento che, per es., un qualunque padiglione fieristico può essere attrezzato adeguatamente rispetto alle nostre esigenze. Ovviamente questo comporterebbe costi assai superiori rispetto alla scelta di strutture che già rispondono ai nostri fabbisogni.

Dopo un ampio dibattito in cui vengono esaminate numerose proposte (quali la possibilità di svincolarsi dal-

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.216.236 Wed, 09 Jul 2025, 12:11:41

l'alternanza fissa nord-centro-sud, l'individuazione di 2 o 3 sedi fisse, la candidatura di Napoli proposta da Nicchia tramite comunicazione pervenuta via mail), dall'analisi dei dati evidenziati da Puggioli, la sede di Rimini appare come più adatta alle esigenze sopra evidenziate. Puggioli propone che Rimini possa diventare sede fissa del Congresso SIFO. Monina e Rossi ritengono che l'organizzazione del Congresso porti fermento positivo nella regione o, perlomeno, nella zona geografica in cui questo viene organizzato e, pertanto, si dichiarano contrarie a una sede fissa. Puggioli sostiene che è necessario sganciarsi da una logica di alternanza nord-centro-sud, intesa come sede geografica; la rappresentatività di tutto il territorio nazionale può essere garantita dalle attività di gruppi di persone, dalla loro presenza nei comitati organizzativo e scientifico, nelle sessioni di lavoro.

Si decide, comunque, di mantenere il criterio di rotazione nord-centro-sud, compatibilmente con le esigenze logistiche.

Si stabilisce che Rimini sarà la sede del Congresso 2007. Il periodo proposto è dal 26 al 29 settembre. Romero fa notare che sarebbe opportuno posticipare il Congresso verso metà ottobre per agevolare l'invio degli abstract e la loro elaborazione.

MZ verificherà la disponibilità del Centro Congressi nel periodo indicato.

Si decide di inviare ai Segretari Regionali la colonna della tabella presentata da Puggioli riportante le "necessità ottimali" per identificare una sede congressuale, affinché possano approfondire ulteriormente l'indagine e verificarne i dati relativi alle rispettive regioni.

Vista la presunta impossibilità di organizzare il Congresso in tutte le Regioni, si decide di rendere itinerante la giornata monotematica che, negli ultimi anni, si è organizzata sempre a Milano; si dà mandato al CS di proporre al CD un tema per tale evento, in modo che l'organizzazione sia pianificata in parallelo con quella del Congresso.

Puggioli propone di individuare, anche il Presidente del Congresso 2007. Monina si oppone, in quanto ritiene non corretto prendere una decisione di tale importanza, non avendo posto l'argomento all'OdG; Finocchiaro concorda. Si decide, quindi, di porre alla discussione del prossimo CD la scelta del Presidente e del tema del Congresso 2007.

5. *Linee-guida congressuali*

Goffredo dà lettura della bozza di "Linee-guida per l'organizzazione dei Congressi SIFO" da lei approntata.

Puggioli chiede che tra i componenti del Comitato Organizzatore (CO) del Congresso non venga inserita la figura del Tesoriere, ma di un membro del CdA di Fondazione SIFO. Monina si dichiara contraria, ritenendo che debba essere il tesoriere SIFO, consapevole delle esigenze del CD e, quindi, della SIFO, ad affrontare le problematiche economiche del Congresso; Scroccaro propone che nel CO vengano inseriti sia il tesoriere che un membro del CdA; la maggioranza si dichiara favorevole.

Si decide di inserire nel CO anche un componente della Segreteria SIFO.

In seguito alle osservazioni proposte si decide di procedere alla stesura definitiva che verrà curata da Goffredo, Puggioli e Finocchiaro. Il documento finale non dovrà ripassare dal CD per l'approvazione.

6. *Relazione riunioni disgiunte CD e SR*

(Dalle ore 9,30 alle 11,30 dello stesso giorno si è svolta la Riunione dei Segretari Regionali, con il seguente OdG: Revisioni Istruzioni Operative Patrocinii e Co-provider; partecipazione rappresentanti SIFO ad eventi non SIFO; analisi problematiche eventi formativi).

Alle 12,30 inizia la riunione congiunta CD-SR. Scroccaro sintetizza le decisioni assunte dal CD. Rapisarda relaziona brevemente su quanto emerso durante la riunione dei SR. I punti "Revisione Istruzioni Operative Patrocini" e "Co-provider" e "Partecipazione rappresentanti SIFO ad eventi non SIFO" sono stati discussi e si è deliberato:

1. Istruzione Operativa (IO) co-provider:
   - nei criteri per il rilascio viene modificato il punto "possibilità di partecipazione per i soci SIFO" in "garanzia di partecipazione per i soci SIFO";
   - si specifica di visionare la bozza del programma da diffondere;
   - la diffusione ai soci SIFO deve avvenire esclusivamente attraverso il sito con la pubblicazione dell'evento patrocinato o tramite invio via mail ai soci della regione interessata.
2. Istruzione Operativa patrocinio scientifico:
   - la diffusione ai soci SIFO deve avvenire esclusivamente attraverso il sito con la pubblicazione dell'evento patrocinato o tramite invio via mail ai soci della regione interessata;
   - in caso di richiesta di patrocinio di eventi internazionali la pratica verrà valutata direttamente al CD dandone comunque comunicazione ai SR.
3. Istruzione Operativa Partecipazione rappresentati SIFO a eventi formativi:
   - si approva l'intera IO.

In assenza di Cozzolino i SR hanno deciso di rimandare a un prossimo incontro il punto "Analisi problematiche eventi formativi".

Rapisarda chiede che venga eliminato il tetto massimo previsto dal regolamento SIFO nell'assegnazione del gettone di presenza ai relatori di eventi formativi di cui la SIFO è provider. Viene approvato.

Spolaor chiede che in un prossimo CD vengano affrontate le problematiche regionali (per es., i casi di corsi itineranti in cui un SR non è d'accordo con la concessione del patrocinio). Scroccaro invita i SR a riaffrontare l'argomento tra loro in una prossima riunione, ponen-

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.216.236 Wed, 09 Jul 2025, 12:11:41

do particolare attenzione alla problematica del passaggio di SIFO da provider a co-provider.

Le proposte di variazione alle IO, apportate dai SR durante la riunione disgiunta, vengono approvate; la segreteria provvederà alla stesura aggiornata.

7. *Congresso SIFO – stato dell'arte*

Rossi presenta il programma scientifico del Congresso nella sua veste ormai definitiva, così come preparato dal CS del congresso riunitosi in data 8 settembre 2006.

Si discute della sessione plenaria di sabato mattina, dove il CS ha proposto l'inserimento di due interventi da parte dei SR di Lombardia ed Emilia-Romagna. Questo aspetto, discusso anche nell'ambito della riunione dei SR su proposta di Rossi, è il risultato in una proposta di inserire non due, ma quattro relazioni, per una rappresentatività anche delle regioni del Centro-Sud. Ma in seguito a una rivalutazione attenta dei tempi a disposizione, e dell'obiettivo per il quale il CS aveva proposto l'inserimento di queste due relazioni, che corrispondeva a una testimonianza positiva di integrazione del SR (e, quindi, della SIFO) nella programmazione sanitaria regionale, si decide di accettare la proposta delle due relazioni formulata dal CS.

8. *Relazione Assemblea EAHP Bratislava*

Spolaor sintetizza quanto emerso durante l'Assemblea Generale di Bratislava cui ha partecipato con Ambrogi e Cozzolino, come delegazione italiana. Emerge la forte visione europea di EAHP focalizzata soprattutto sulle problematiche ospedaliere e universitarie. Il gruppo di nazioni più forte è rappresentato da Germania, Olanda, Belgio e Norvegia.

Si evidenzia la necessità di una maggiore presenza e continuità di rapporti se si vuole avere un effettivo peso all'interno di questa struttura. Scroccaro fa presente che anche la numerosità dei soci dovrebbe essere tenuta in considerazione, ai fini di una più intensa partecipazione alla vita attiva di EAHP. Puggioli sottolinea l'importanza del confronto delle esperienze tra i vari Paesi per una condivisione a livello internazionale.

Si decide di chiedere indicazioni a EAHP per conoscere le procedure di ufficializzazione delle nomine dei due nuovi delegati italiani, Spolaor e Ambrogi.

9. *Presentazione relazione del Comitato Scientifico (CS) (riunione dell'8 settembre 2006)*

Goffredo legge il verbale della riunione del CS.

Punto 1. Workshop Pontremoli: analisi programma e proposta avanzamento lavori.

Verrà ridiscusso dopo le indicazioni del CS e se ne parlerà al prossimo CD.

Punto 2. A - Progetto SIFO-Wyeth

Il CS esprime alcuni dubbi sulla chiarezza dei progetti proposti da Wyeth, tramite Maya Idee. Scroccaro, nel sottolineare che il CS deve lavorare allo sviluppo dei temi decisi dal CD durante l'incontro con la ditta Wyeth e con Maya Idee, sintetizza le posizioni assunte dal CD in quella occasione:

- ha condiviso e approvato la proposta di corsi di formazione per approfondire le nuove modalità di sviluppo dei farmaci (Paradigmi di ricerca);
- è interessato alla proposta di ricerca sulla malattia reumatica in cui il farmacista, con interviste ai pazienti, è protagonista attivo nella raccolta dei dati;
- è interessato alla rilevazione delle percezioni sul ruolo del farmacista da parte di altre figure (collaborazione con FIASO).

Il CD non ha invece mostrato interesse per altre iniziative proposte, quali workshop regionali; non sono stati discussi e sviluppati i temi relativi a PTA e webforum ora presentati al CS da parte di Maya Idee per Wyeth.

Il CD dà, pertanto, mandato al CS di proseguire nella collaborazione con Wyeth/Maya Idee solo per quanto riguarda i punti già approvati.

Punto 2. B - Progetto DOSE

Romero presenta il progetto DOSE, proposto dalla ditta Wyeth al Centro Studi, su cui il CS ha già espresso parere favorevole. Il CD esprime parere favorevole, però ritiene che la proposta relativa alla malattia reumatica di cui al punto precedente, intervista al paziente, debba essere inserita in questo progetto, non essendo opportuno portare avanti due progetti simili. Si chiede a Romero di preparare una previsione di costi da sottoporre a Puggioli che condurrà la trattativa con l'Azienda.

Punto 3. Corso di Formazione per operatori Tecnici Galenici: stato avanzamento lavori

Viene approvato quanto deciso in sede di CS relativamente ai contenuti del corso e alla proposta di realizzare una edizione che coinvolga le regioni del Sud.

Punto 5. Programma del Corso Grandangolo

Viene approvato.

Punto 7. Varie ed Eventuali

- Corso Superiore Sperimentazione Clinica

  Si approva quanto deciso dal CS in merito all'inserimento della dott.ssa Del Vecchio tra i relatori.
- Richiesta di Romero per ottenimento patrocinio al progetto SFIM.

  Si dà parere favorevole.
- Richiesta di M. Farina di patrocinio per la pubblicazione del testo "Analisi e misura dei processi delle strutture farmaceutiche ospedaliere e territoriali". La richiesta non viene accolta e si decide di diffidare Farina dal diffondere dati societari. Il testo deve essere pubblicato come testo SIFO e, nel caso in cui esistessero rapporti commerciali per la pubblicazione, la SIFO deve essere coinvolta.

In merito alla richiesta formulata dal CS di "rivedere il regolamento relativo all'erogazione dei compensi per i

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.216.236 Wed, 09 Jul 2025, 12:11:41

relatori, sia SIFO che esterni, nel senso di liberalizzare l'importo e di prevedere sempre il compenso per i relatori SIFO, tenendo presente che questo dovrà essere devoluto alla Società", si apre una discussione più generale sui corsi. In sintesi, si accetta la proposta di rivedere il regolamento relativo ai compensi; si condivide che, se le figure istituzionali SIFO organizzano un evento, lo devono fare come Provider SIFO: non necessariamente anche l'organizzazione deve essere SIFO, si può prevedere l'assegnazione della segreteria organizzativa a esterni; se c'è uno sponsor, la pratica ECM deve essere pagata alla SIFO. Poiché si è constatato che le Aziende preferiscono chiedere patrocinio a corsi da loro programmati, avendo scelto argomenti di loro interesse, anziché sponsorizzare corsi proposti dai SR, si ritiene che il SR, a fronte della concessione di patrocinio, possa chiedere finanziamenti per recuperare fondi per l'organizzazione autonoma di corsi.

Nella concessione di patrocini va fatta molta attenzione che tra i temi non sia prevista una promozione di farmaci: il programma va analizzato con attenzione e il patrocinio non deve essere concesso se sono previsti messaggi promozionali: si decide di inserire questa raccomandazione nella IO concessione patrocinio, già approvata.

10. *Relazione Gruppo di lavoro PHT*

De Rosa relaziona sui risultati dell'incontro tenutosi sul PHT. Il documento prodotto è approvato.

11. *Servizi informatici per i soci, tramite sito SIFO, in collaborazione con Cineca*

Si rimanda a un prossimo CD.

12. *Varie ed eventuali*

- Incontro SIFO-SiNaFO 11 settembre 2006.
- Comunicazioni Ordine Farmacisti Vibo Valentia DL Bersani.
- Comunicazione Farmindustria/SIFO Regione Toscana.

13. *Comunicazioni/quesiti dalla Segreteria*

Nessuna.

14. *Ratifiche*

- Comunicato stampa posizione SIFO su DL Bersani.
- Dimissioni di D. Costantino da rappresentante EAHP.

15. *Patrocini concessi – non concessi*

Si approva.

16. *Approvazione nuovi soci – dimissioni*

Si approvano i nuovi soci.

17. *Comunicazioni/quesiti dalla Tesoreria*

Nuova composizione CdA Fondazione

Puggioli comunica che la composizione del CdA, dopo le dimissioni di Nicchia e Finocchiaro, vede attualmente la presenza di Rinaldi, De Rosa, due componenti esterni – dott. Marco Nava, dello Studio Nava, e dott. Cesare Gorla – in qualità di consulenti per le parti contrattuali e amministrative; Puggioli in qualità di Presidente.

Sintesi di Verbale di Riunione del Consiglio Direttivo Ordinario

Milano, 14 ottobre 2006

Presenti: G. Scroccaro, G. Monina, C. Puggioli, M. De Rosa, P. Finocchiaro, F. Goffredo, R. Rossi

Segretari Regionali: A. Iaquinta (sostituisce M.E. Amalfitano), N. Lemessi, F. Lombardo, L. Martelli, C. Pietraru, F. Rapisarda, M. Rinaldi, A. Spolaor

Presidente del Collegio dei Probiviri: M. Brusa

Invitati: M. Romero

Ordine del giorno

1. *Approvazione verbale seduta precedente e verifica Actions*

Si dà lettura delle osservazioni, sul verbale del CD del 9 settembre 2006, pervenute in Segreteria che vengono condivise. Goffredo chiede alcuni chiarimenti relativi al punto 9, successivamente il verbale viene approvato.

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.216.236 Wed, 09 Jul 2025, 12:11:41

2. *Presentazione relazione del CS (riunioni del 6 e dell'11 ottobre 2006)*

Goffredo illustra in sintesi le due audioconference del CS (del 6 e dell'11 ottobre 2006), incentrate sul corso "Farmacista di Reparto e di Distretto", che ha provocato discussione, anche perché sono emerse posizioni di fondo diverse sulla definizione stessa di Farmacista di reparto.

Scroccaro richiama l'attenzione sul fatto che, in questa prima fase, è necessario pensare a un "modello italiano" di farmacista di reparto, sviluppando quelle attività che siano compatibili con l'attuale organizzazione, dove il farmacista non è presente a tempo pieno in reparto, ma può ritagliare dei tempi per seguire in reparto alcune tematiche: linee-guida/protocolli per il trattamento di patologie o per la profilassi, farmacovigilanza, rischio clinico (verifica delle procedure adottate in reparto), monitoraggio sperimentazione, verifica allestimento terapie, rilevazione scorte di reparto, rapporto con il paziente alla dimissione o in una rilevazione di anamnesi farmaceutica all'ingresso. Per questi argomenti è possibile garantire, pur con una presenza *una tantum* in reparto, una continuità di interventi. Ribadisce che vanno formati farmacisti già strutturati, ritenendo inopportuno mandare in reparto dei borsisti.

Finocchiaro sottolinea che gli stessi concetti valgono per il farmacista di distretto.

De Rosa si dichiara favorevole all'iniziativa, ma ritiene che debba essere rivisto il titolo; "Farmacista di reparto" può sembrare troppo avanzato per l'attuale realtà, "Farmacista clinico/dipartimentale" potrebbe essere un passaggio intermedio più opportuno, prevedendo la presenza di un clinico che faciliti l'ingresso del farmacista nel team (presenza del farmacista alle riunioni di reparto/dipartimento per illustrare decisioni assunte sul farmaco a livello aziendale, per es. CTO). La fase successiva potrà essere quella clinica, quando si sarà rafforzata l'esperienza.

Romero fa presente che nell'ambito del CS questo argomento è apparso molto delicato e il corso proposto da Rinaldi ha suscitato molta discussione; sottolinea quanto sia importante e di attualità e, pertanto, ritiene indispensabile utilizzare al meglio questa opportunità di formazione. Il corso deve essere ripensato molto bene perché le esperienze portate al Workshop di Pontremoli, dalle quali si è preso spunto per la struttura dell'evento, sono molto settoriali (per es., gestione dei DM in Sala Operatoria) e, pertanto, incompatibili con l'ottica di formazione più ampia che si ritiene debba contraddistinguere questo corso.

Rinaldi si dichiara d'accordo con la proposta di Scroccaro. Ritiene importante lasciare la possibilità di sperimentare anche esperienze diverse e ritiene utile la proposta da lei presentata relativa a una parte pratica di frequenza presso realtà già attive.

Scroccaro obietta che è preferibile prevedere che i partecipanti al corso si impegnino ad attuare delle attività di reparto, sperimentino la fattibilità nel proprio contesto ed evidenzino successivamente i risultati raggiunti e le difficoltà incontrate, in modo da ottenere una panoramica generale della situazione, utile anche per "tarare" i corsi futuri.

Rossi suggerisce che anche nel titolo si dovrebbe introdurre il concetto di "modello italiano di farmacista di reparto", richiamando sul rischio di uno sgretolamento della struttura farmaceutica nel caso in cui il farmacista dovesse integrarsi nel reparto perdendo la sua identità.

Monina, vista la complessità e delicatezza dell'argomento, propone di individuare, per questo corso, un Comitato Scientifico che prenda le necessarie decisioni. Si approva e si decide di individuare subito i componenti del Comitato. Vengono proposti e approvati i nomi di Rinaldi, Romero, De Rosa e Martelli. Lombardo suggerisce di confrontarsi anche con esperienze europee. Il CS del corso terrà conto anche di questa osservazione. Il corso dovrà essere riformulato per il CD dell'11 novembre.

3. *Congresso Genova: riflessioni/valutazioni*

Rossi esprime soddisfazione personale per l'alta partecipazione e per gli apprezzamenti ricevuti; evidenzia che i soci liguri sono soddisfatti dell'andamento del Congresso che, nell'insieme, ha sicuramente giovato alla vita della sezione. Tra gli aspetti positivi annovera la potenzialità dei numerosi poster presentati in termini di sviluppo progettuale, anche in linea con quanto proposto da Martini nella giornata conclusiva. I lati negativi si riferiscono principalmente a un eccesso di sessioni che non consente la giusta attenzione e lo spazio di condivisione tra colleghi, per cui ritiene opportuno proporre per il futuro un numero inferiore di sessioni, con un maggiore intervallo tra una e l'altra.

Il bilancio del Congresso, sulla base delle osservazioni ricevute, è comunque molto positivo.

Scroccaro concorda con quanto affermato da Rossi e invita a tenere presenti le "negatività" per il prossimo Congresso; aggiunge un'unica nota critica relativa ai poster presentati, che probabilmente erano in numero eccessivo e non sufficientemente selezionati, limitandosi spesso alla descrizione di attività appena iniziate, senza riportare dati; ritiene che in futuro il Comitato Scientifico del Congresso debba essere più rigoroso nella selezione.

Romero spiega che il CS del Congresso si ferma all'analisi degli abstract e non arriva alla visione/valutazione dei poster; descrive il percorso adottato per la selezione e ritiene si possa decidere di eliminare tutti i lavori che non presentino dati.

Puggioli propone di puntare alla qualità con:

- massimo rispetto dei tempi di consegna, anche rendendoli più stretti se questo può consentire ai valutatori di lavorare meglio, e nessuna deroga;
- accettazione esclusivamente di poster con argomenti legati al tema del Congresso.

Si condivide la proposta e si stabilisce che la decisione assunta deve essere fatta presente al CS del prossimo Congresso; già nel primo annuncio si darà l'informazione che i contributi dovranno essere strettamente ed esclusivamente attinenti il tema del Congresso.

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.216.236 Wed, 09 Jul 2025, 12:11:41

Monina legge le congratulazioni a Rossi per il buon esito del Congresso inviate da Colicchia, cui si uniscono quelle di tutti i presenti. Iaquinta conferma l'interesse e il parere positivo ricevuto in merito anche da parte di tutta la Regione Liguria.

4. *Presidente e Tema Congresso 2007*

Scroccaro chiede se qualcuno dei presenti intende candidarsi a presidente del Congresso e invita il Segretario Regionale dell'Emilia-Romagna, sede del Congresso 2007, a riferire se localmente si sono già effettuate valutazioni sul possibile Presidente. Martelli comunica di essere grata per l'opportunità che viene data alla sua Regione e che molte sarebbero le persone adatte alla candidatura. Informa che, dai colloqui avuti con rappresentanti regionali SIFO, si è evidenziato unanimemente il nominativo di Mauro De Rosa quale candidato, grazie alla sua lunga collaborazione con la SIFO e al grande contributo professionale dato non solo a livello nazionale, ma anche nella Regione Emilia-Romagna. Viene chiesta la disponibilità di De Rosa a sostenere l'incarico e De Rosa conferma.

Si chiedono i pareri del CD: Goffredo esprime parere favorevole; Rossi dichiara che si aspettava una candidatura di Martelli per una continuità con il Congresso 2006, ma rispetta la decisione. Puggioli conferma la candidatura di De Rosa quale riconoscimento all'impegno professionale; ricorda che si è sempre puntato non tanto sul Segretario Regionale ma su chi fosse ritenuto più idoneo al compito. Finocchiaro è d'accordo con la proposta.

Monina legge il parere di Colicchia, pervenuto per mail, che recita: "Per il Congresso 2007, dovendosi svolgere in Emilia-Romagna, mi sembra doveroso affidare la presidenza dello stesso a De Rosa, in linea con la tradizione della SIFO che vede nei componenti il CD della Regione ospite (ove esistano e che non abbiano rivestito tale incarico precedentemente) o, se non disposti ad accettare, nel locale Segretario Regionale, le persone più idonee alla conduzione del massimo evento societario annuale".

Monina ritiene che, come regola generale, sarebbe opportuno scegliere prima il tema del Congresso e poi individuare il presidente sulla basa delle specifiche competenze in materia; esprime poi alcune perplessità su quanto emerso dalle considerazioni dei colleghi; evidenzia, in particolare, che si va consolidando l'idea che il presidente del Congresso debba esser un componente del CD proveniente dalla Regione in cui si svolge il Congresso; precisa che questo concetto non può essere considerato "in linea con la tradizione SIFO", essendo riferibile solo ad alcuni Congressi più recenti; ritiene preferibile che il CD veda la Presidenza del Congresso non tanto come un modo per esprimere riconoscenza a chi ha lavorato per la SIFO, ma come un modo per investire su giovani che potranno contribuire alla gestione della Società in futuro. Esprime, comunque, rispetto per la decisione presa dai soci dell'Emilia-Romagna.

Puggioli ritiene importante non darsi regole troppo strette che potrebbero risultare penalizzanti per alcune regioni meno favorite; la scelta di De Rosa, in realtà, è stata indipendente dalla Regione in cui attualmente opera, ma, avendo dato molto alla SIFO ed essendo tra i Consiglieri che non potranno più essere rieletti, si è ritenuto che il Congresso dovesse essere l'occasione per dare un riconoscimento. Per puntare sui giovani si può dare la visibilità in altri ambiti a chi mostra le proprie competenze.

Finocchiaro sostiene anche che si debba slegare la presidenza dall'esperienza nel tema del Congresso. Goffredo ritiene che si debbano fare scelte diverse da CD o SR quando ci siano figure con particolari professionalità. Conferma di concordare con la scelta di De Rosa, che ha lavorato bene nella sua Regione.

Scroccaro evidenzia il consenso generale alla candidatura di De Rosa e apprezza la condivisione della scelta all'interno della Regione Emilia-Romagna. Riconosce il contributo dato da De Rosa alla Società e, anche se questo non è l'unico criterio per l'assegnazione della Presidenza del Congresso, va tenuto in considerazione. Pertanto, visto che la maggioranza è favorevole, De Rosa è individuato come Presidente del Congresso 2007.

De Rosa indicherà proposte per il CS e per il CO del Congresso al CD, nell'incontro di novembre.

Scroccaro chiede che De Rosa proponga anche un tema. Si approva e si rimanda la decisione del tema al prossimo incontro del CD.

5. *Analisi dell'attività di ricerca della SIFO: riflessioni e proposte*

Scroccaro riprende le considerazioni già affrontate in assemblea, sottolineando che la SIFO deve riposizionarsi quale Società di ricerca. Evidenzia che attualmente la maggior parte della ricerca proviene dal Centro Studi (con l'individuazione di idee che scaturiscono da una progettualità della SIFO, con una ricerca di tipo multicentrico, con la strutturazione dei progetti: dall'idea al protocollo di ricerca, alla raccolta dati, all'analisi)

Occorre darsi come obiettivo quello di condurre almeno 3-4 grandi ricerche ogni anno. Questo potrebbe comportare una revisione del ruolo di altri organi istituzionali (le aree, i laboratori, ecc.). Occorre ripensare a quanto è stato fatto e come riorganizzare la società per favorire il processo di ricerca; per questo invita anche il CS a una riflessione. Chiede che l'argomento venga posto all'OdG del prossimo CD. Esprime la necessità che la SIFO abbia una struttura permanente, forte e stabile per la ricerca, che, partendo dalle idee di chi lavora sul campo, le trasformi in progetti. Puggioli condivide quanto espresso da Scroccaro; ritiene che occorra dedicare un'intera giornata a questo tema perché si rischia di perdere la missione primaria della società che è proprio quella di far ricerca, oltre a quella di fare formazione; chiede una giornata di dibattito e approfondimento.

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.216.236 Wed, 09 Jul 2025, 12:11:41

De Rosa si dichiara d'accordo e auspica anche la presenza di Martini e Tognoni all'incontro. Ritiene che il CS SIFO dovrebbe essere ristrutturato in forma stabile e i laboratori dovrebbero esserne parte. Il CS SIFO dovrebbe essere strutturato non più su Romero e alcuni borsisti ma su Romero con la collaborazione di specifici professionisti.

Goffredo fa presente che questa criticità è emersa anche durante gli incontri del CS e concorda con le proposte fatte.

Romero dichiara di non saper interpretare la proposta e si riserva di esprimere parere dopo le decisioni che verranno assunte. Ringrazia per gli apprezzamenti emersi e ricorda che il CS SIFO coinvolge sempre i centri come parte attiva della ricerca, già nella definizione del protocollo. Richiama sul rischio di cadere nell'equivoco che la risoluzione di problemi organizzativi equivalga alla risoluzione di problemi: il CS SIFO ha sofferto negli ultimi anni per una mancanza di comunicazione e confronto con il CD. Quindi, prima di parlare di organizzazione, meglio parlare di contenuti; solo dopo ci si dovrà preoccupare dell'organizzazione. Parlando di progettualità, si deve riflettere sul fatto che ci sono progetti già definiti e approvati, ma che non hanno avuto seguito.

Scroccaro riconosce l'utilità di dedicare tempo *ad hoc* alla tematica. Scroccaro e Monina troveranno e indicheranno la soluzione organizzativa.

6. *Follow-up scuole di specializzazione*

Puggioli illustra la lettera inviata al CUN dietro segnalazione delle problematiche relative alla riorganizzazione delle Scuole di Specializzazione.

Ritiene urgente muoversi per costruire la rete formativa; per fare ciò occorre un attivo coinvolgimento dei SR che conoscono la realtà della propria Regione, sia per quanto riguarda la presenza di Scuole di Specializzazione sia per le strutture sanitarie che entreranno a far parte della rete, ospitando gli specializzandi per la parte pratica. Sarebbe opportuno individuare un referente per ogni Regione, non necessariamente il SR. Le strutture della rete devono dichiarare le attività/anno svolte, così come indicato dalla normativa. Per facilitare la ricognizione delle strutture che potranno far parte della rete formativa di ogni Scuola di specializzazione, Puggioli ha predisposto uno schema "Questionario di rilevazione delle attività per costruire la rete formativa". Il questionario viene approvato e verrà inviato ai SR e, per conoscenza, ai Direttori delle Scuole; il questionario faciliterà la rilevazione delle attività svolte nelle strutture che potrebbero entrare a far parte della rete formativa.

Puggioli ricorda che dopo questa fase potrà partire il progetto dei tutor e il corso di formazione specifico. Scroccaro ricorda che i SR hanno avuto modo in diversi incontri del CD di approfondire il tema del riordino delle scuole di specializzazione; invita Puggioli o suo sostituto (Martelli) a presentare nuovamente la materia in occasione della riunione del CN.

Si decide di inviare ai SR la lettera spedita al CUN.

7. *Corsi regionali e distribuzione sul territorio – analisi problematiche*

Scroccaro invita i SR a incontrarsi e a confrontarsi per riflettere sulle attività regionali, poiché manca omogeneità negli interventi effettuati a livello di singole regioni. Scroccaro ritiene che bisognerebbe creare un report dei SR per sapere quali sono le attività delle Regioni; i SR hanno la loro autonomia, ma il CD deve monitorare che ci sia armonizzazione degli interventi, che i soci di tutte le Regioni abbiano le stesse opportunità di formazione e partecipazione; si dovrebbero individuare degli indicatori delle attività delle sezioni regionali e preparare delle sintesi da presentare in sede di assemblea nazionale.

Pietraru ritiene che ci sia molta comunicazione tra i SR, che sarebbe invece utile capire come i SR si relazionano al CD e capire le motivazioni della richiesta del Presidente. Rossi suggerisce l'opportunità di creare nuovamente un coordinamento dei SR. Spolaor condivide la proposta e ritiene che il documento portato al Congresso (Questionario dei SR) potrebbe essere lo spunto da cui partire, per un confronto continuo.

Romero precisa che questa esigenza è emersa proprio dal Congresso, per cui non va bloccata la strada che si è intrapresa; la necessità di monitorare non deve essere vista in un'ottica di controllo, ma per sensibilizzare verso certe attività di cui il CD si è fatto responsabile e garante (per es., schede AIFA).

Scroccaro ribadisce che i SR devono essere presenti alle riunioni del CD non solo per ascoltare o "controllare" il CD, ma con una partecipazione attiva, anche con attività di feed back, portando eventuali difficoltà nell'attuare indicazioni del CD. I SR vengono invitati a preparare una proposta di indicatori per le attività delle sezioni e a discutere dell'argomento in occasione della riunione del CN.

Scroccaro ribadisce la necessità che i SR trovino momenti separati dal CD per riunirsi.

Sulla base della segnalazione del questionario inviato da Palozzo ai SR, si stabilisce che le iniziative dei responsabili di area, quando coinvolgono i SR, devono essere preventivamente inviate alla Segreteria nazionale, che valuterà se inoltrare al CD o al CS la proposta per l'approvazione che si dovrà prendere in considerazione anche dell'eventuale coinvolgimento preliminare dei SR. La Segreteria invierà ai Responsabili di Area comunicazione in merito.

8. *Incontro con il Senatore I. Marino: richiesta di collaborazione con SIFO*

De Rosa relaziona sull'incontro avvenuto con il Senatore Ignazio Marino, Presidente commissione Sanità del Senato, cui ha partecipato anche Scroccaro.

Spiega che l'incontro, nel quale il Senatore Marino ha dimostrato di conoscere molto bene la professione del farmacista del SSN, si è focalizzato sulla necessità di rivedere la normativa relativa al servizio farmaceutico ospedaliero e territoriale, al fine di dare dignità confer-

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.216.236 Wed, 09 Jul 2025, 12:11:41

mativa delle attività, considerando il vuoto normativo a partire dalla abrogazione del DPR 128 del 1969.

Il Senatore chiede proposte per calendarizzare la rivisitazione della normativa in tema di farmaceutica all'interno dei lavori della sua Commissione.

De Rosa propone l'individuazione di una Commissione di lavoro, comprendendo anche colleghi che abbiano già lavorato e prodotto documenti in questo ambito; si decide che la Commissione è costituita da De Rosa, Puggioli e da un rappresentante SiNaFO; per quest'ultimo Monina chiederà a Console di indicare un nominativo.

Scroccaro ricorda che c'è poco tempo e occorre preparare velocemente una bozza di documento che specifichi le attività che i servizi farmaceutici e i servizi territoriali devono svolgere. Puggioli ricorda che nel nuovo ordinamento delle Scuole di Specializzazione ci sono tutte le indicazioni necessarie. Si decide di recuperare anche la normativa europea, dove esistente.

La documentazione dovrà essere pronta entro i primi di novembre

9. *Spazio intervento Sindaci*

In assenza di rappresentanti del Collegio dei Sindaci, il punto non viene sviluppato.

10. *Spazio intervento Presidente Collegio Probiviri*

Brusa informa che da un colloquio con Lattarulo è emersa la poca opportunità che i probiviri scrivano il codice etico. I probiviri, inoltre, non ritengono di dover esprimere parere sulla documentazione presentata da Brusa. Si prende atto e si annullano le relative Actions in sospeso (n°13 e 14 del 17 dicembre 2005).

11. *Varie ed eventuali*

Rinaldi segnala la poca diffusione data al corso monotematico di Milano. Scroccaro fa presente che, trattandosi di evento nazionale, deve essere trattato alla stregua del Congresso. Chiede di verificare con MZ e di procedere al più presto. Si decide che Rinaldi invierà alla Segreteria tutte le indicazioni per quanto deve essere fatto ai fini organizzativi; la Segreteria trasmetterà la richiesta a MZ.

Scroccaro esprime l'esigenza che presso la Segreteria sia individuata una figura che segua gli eventi, anche dal punto di vista organizzativo, raccordandosi anche con la segreteria organizzativa esterna, se esiste. Monina porterà delle proposte al prossimo CD.

1. Collaborazione con la stampa – proposta Tecniche Nuove
   Si decide che la Segreteria dovrà risentire la redazione di Tecniche Nuove per farsi dare materiale per capire meglio il tipo di collaborazione richiesta e il target della rivista. Si decide di contattare poi Ostino per valutare se, eventualmente, possono essere inviati alcuni articoli già esistenti nel Bollettino, opportunamente riformulati.
2. Variazione Documento Organizzazione Funzionale
   A seguito delle dimissioni presentate da G.C. Taddei, si decide di modificare il Documento di Organizzazione funzionale per definire il nuovo referente SIFO per FOFI-Federfarma. Monina propone uno dei membri del tavolo congiunto SIFO- SiNaFO ma non dà la propria disponibilità. Rossi contatterà Nicchia per verificare chi delle due dà la disponibilità; della decisione verrà data comunicazione al prossimo CD.
3. Proposta di ripristinare Premio Cuccia
   Goffredo, su stimolo di alcuni soci, propone di ripristinare il Premio Cuccia da attribuire, nell'ambito della cerimonia delle premiazioni al Congresso, a un socio che si sia distinto per pubblicazioni sulle riviste della Società. Poiché il lascito Cuccia, destinato all'acquisto delle medaglie di riconoscimento, è esaurito, si decide di istituire un Premio Nazionale SIFO per il socio che si è distinto per attività cui ha dato visibilità in articoli su Bollettino e GIFC.
4. Analisi della figura del referente ECM
   Si rimanda la discussione del punto.

Rossi comunica che, a seguito dell'assemblea effettuata e in assenza di comunicazioni contrarie, viene approvata l'elezione di A. Iaquinta a Consigliere Nazionale per la Liguria, in sostituzione di M.E. Amalfitano.

12. *Comunicazioni/quesiti dalla Segreteria*

Tavolo congiunto SIFO-SiNaFO

Monina comunica i componenti del SiNaFO (Di Benedetto, Castorina e Nasti) del tavolo congiunto SIFO-SiNaFO e relaziona sull'incontro avvenuto a Roma il giorno 11 settembre.

13. *Ratifiche*

Viene letta la comunicazione di Mazzoni che, a seguito dell'impossibilità di trovare un sostituto al ruolo di SR delle Marche, propone di proseguire con l'incarico fino alla fine del mandato. La proposta viene accettata con piacere dal CD. La segreteria riferirà a Mazzoni la decisione del CD.

14. *Patrocini concessi – non concessi*

Si prende atto.

15. *Approvazione nuovi soci – dimissioni*

Si approvano i nuovi soci.

16. *Comunicazioni/quesiti dalla Tesoreria*

Nessuna comunicazione.